

# ISERNIA

Il coordinatore de La Destra diserta la riunione con gli altri partiti del centrodestra

## Mancini, schiaffo al Pdl

ISERNIA - Nessun alleanza con il Pdl almeno per il momento. E' questa la decisione presa da Giovancarmine Mancini, segretario regionale de La Destra che ha dato forfait all'incontro tra i coordinatori di tutti i partiti di centrodestra tenutosi ieri per scegliere il candidato alle prossime Provinciali campobassane. C'erano tutti tranne lui.

Un'assenza che si è fatta sentire, anche perché tra l'ex vicesindaco di Isernia e il Pdl sembrava essere tornato il sereno. Ma così non è stato. Mancini va avanti per la sua strada, pronto a fare il guastafeste. E se a livello nazionale Storace e Berlusconi sembrano andare a braccetto, in Molise l'alleanza stenta a trovarsi. Del resto Giovancarmine Mancini è un politico che non è mai sceso a compromessi. Il suo no è stato dettato da alcune scelte attuate recentemente dal governo regionale di centrode-



stra. In ultimo la modifica dello Statuto e l'aumento del numero dei consiglieri. In vista delle prossime elezioni, dunque, La Destra, a livello regionale, potrebbe decidere di correre da sola.

### *Statuto, una pagina vergognosa*

La regione Molise ha il nuovo statuto regionale!

Ci sono voluti circa quarant'anni per aggiornare l'atto più importante che regola la vita dell'ente. Dire che siamo di fronte ad un evento straordinario, ma nel senso più negativo del termine, è dire poco. Siamo testimoni, purtroppo, di una delle fasi più vergognose della storia amministrativa della nostra regione che, ancora una volta, fa parlare negativamente di se non solo a livello locale ma anche a livello nazionale. Per commentare quanto accaduto ci tornano in mente le note di una famosa canzone che diceva: "Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più..." perché è ormai chiaro che sia il governo sia la ridicola e finta opposizione soprattutto del PD dell'ente regione si sono piegati alle esigenze elettorali del momento contingente, all'allargamento dei consensi, alla logica dei ricatti, alla filosofia del "magna tu che magno anch'io". Qualcuno dei consiglieri regionali ha commentato l'evento con toni trionfalistici e di grande soddisfazione, vantandosi persino di aver raggiunto un grande obiettivo. E ci vuole davvero un coraggio e una gran bella faccia tosta! Noi invece gridiamo allo scandalo e alla vergogna. Non c'è altro modo di interpretare la previsione nel nuovo statuto di ben 8 assessori esterni, dell'aumento del numero dei consiglieri a 32 e addirittura la previsione della figura del sottosegretario, quest'ultima sicuramente inutile in una regione piccola come la nostra. Qualcuno è in grado di spiegarci i vantaggi che potrebbero trarne i molisani da tutto questo? L'unico sentimento che invece dovrebbero provare i consiglieri regionali è vergogna. Vergogna per le non scelte, vergogna perché a tutti i molisani è finalmente chiaro che nulla è cambiato sotto il sole, vergogna perché sono ormai evidenti le contraddizioni tra il dire e il fare dei nostri pseudo amministratori, vergogna per tutte le anomalie di un comportamento politico che ha distrutto e martoriato inesorabilmente la nostra amata terra. Basta con questa politica intesa come un lusso di pochi, come privilegio legato ad una poltrona.

*Giovancarmine Mancini*